



FEDERTURISMO  
CONFINDUSTRIA

# **RASSEGNA STAMPA**

Ventennale

SCENARI DEL TURISMO



# Le nuove proposte

SCENARI DEL TURISMO



evidenziate le differenti criticità che riducono l'attrattività e la competitività delle destinazioni e incidono sull'operato delle singole aziende turistiche», ha spiegato, «con l'obiettivo di identificare le problematiche relative alla governance operativa, alla promo commercializzazione, ai prodotti turistici, alla visibilità in rete delle destinazioni». Uno strumento utile, quindi, in grado di fornire le linee guida per innovarsi e far sì che l'Italia possa recuperare la propria competitività turistica. L'Italia è infatti il quinto Paese più visitato nel mondo «ma rischia di retrocedere al sesto, occupato dall'Inghilterra, o all'ottavo dove si trova la Germania», ha fatto sapere il professor Josep Ejarque, amministratore delegato di FourTourism, che nella sua relazione ha rimarcato la mancanza di un "master plan", che definisca le strategie nazionali sul settore. Il Professore rimprovera poi all'Italia troppi marchi turistici: «ad ogni cambio di assessore si cambia brand», e cita l'esempio della Sicilia dove dal 2006 si sono susseguiti 11 differenti brand. «Affinché un marchio sia riconoscibile occorrono almeno 10 anni», e avverte: «il rischio vero è la retrocessione dietro Paesi meno attraenti del nostro, ma con forti canali di distribuzione, piani strategici dettagliati, una migliore qualità dell'offerta e una governance collaudata». Gli fa eco Renzo Iorio: «Per la riqualificazione e per il rilancio del settore è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio. Occorre individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo maggiormente la logica di rete anche tra imprese di settori diversi seppur collegati

Il turismo genera circa il 10% del Pil del Paese e dà lavoro a circa 2,5 milioni di lavoratori, ma ancora non sfrutta appieno l'enorme patrimonio artistico-culturale

più il turismo sviluppa un'offerta sinergica in modo efficiente con altri settori (balneare, culturale, agroalimentare, ecc.) tanto più la ricaduta sul Pil sarà maggiore. E così, se in Italia si stima un valore turistico, diretto, di quasi 83 miliardi, aumentando le presenze del 20% - e con un turismo più sinergico tra i vari settori - si potrebbero ottenere facilmente 5 miliardi di valore aggiunto in più. A snocciolare i dati, davanti alla platea di imprenditori, il direttore generale Srn, Centro studi Intesa SanPaolo, Massimo Deandrea. Migliorare, quindi, si può, ma «serve innanzitutto la revisione del Titolo V della Costituzione», avverte Iorio, «le Regioni hanno troppi poteri e manca un progetto turismo». Per questo, è stato stilato il Libro Bianco sull'Italia turistica, che analizza i fattori che frenano la competitività dei nostri territori e indica le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita al settore e al Paese. «Partendo dal punto di vista delle imprese, si sono

ha coinvolto 350 imprenditori del settore e sintetizza il lavoro di un'assise itinerante dell'industria turistica italiana durata 15 settimane. L'Italia si posiziona al terzo posto nella classifica internazionale per incidenza del turismo sul Pil (5,4%), non molto distante da Spagna e Francia, nostri principali competitor e può ancora migliorare. Il Belpaese per ogni presenza turistica genera in media 103,4 euro di valore aggiunto. Un aumento delle presenze, quindi, garantirebbe una crescita significativa per i territori. Inoltre, quanto



«Sono stati venti anni in salita per FederTurismo Confindustria: da 18 soci costituenti a 64 associazioni di categoria, 11 soci impresa e numerose sezioni turismo territoriali di Confindustria». Così Renzo Iorio (foto), presidente di FederTurismo, ha aperto la giornata celebrativa del ventennale della Federazione Nazionale dell'Industria del Viaggio e del Turismo, nell'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma, sintetizzando in un excursus la storia della Federazione, forte leva sul turismo europeo, dal Trattato di Lisbona alla comunicazione sui visti turistici. Una giornata in cui è stato presentato il Libro Bianco «Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese». La pubblicazione, stilata da FederTurismo,

nessa per ogni  
zza turistica genera  
zia 103,4 euro di  
aggiunto, per un  
complessivo di 83  
di. Aumentando le  
ze del 20%  
orso un turismo più  
ico si potrebbe  
re a 5 miliardi

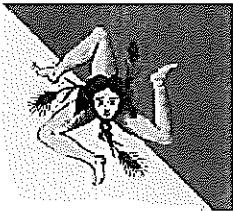
Il ruolo del turismo nel Libro Bianco della Federazione, presentato in occasione del ventennale di FederTurismo

100

**LE CIFRE DEL TURISMO IN ITALIA**

Nel 2012 oltre 98 milioni di turisti tra italiani e stranieri sono arrivati nel Belpaese generando 362 giorni di permanenza. Con 47,4 milioni di turisti stranieri l'Italia si posiziona al quinto posto nella graduatoria mondiale (la Francia è al primo posto, con 70 milioni di turisti stranieri all'anno) e al terzo posto per l'impatto che il settore svolge sul Pil, non molto distante da Spagna e Francia. Lo scorso anno però, anche a causa della crisi, il nostro Paese ha registrato una variazione negativa degli arrivi (5%) e delle presenze (9%) e per quest'anno le imprese turistiche italiane prevedono un -7% in termini di fatturato. I numeri sono della ricerca messa a punto dal centro studi Srm Intesa Sanpaolo che rivela alcuni altri interessanti dati come quelli sull'occupazione nel settore alberghiero e della ristorazione: in Italia sono 1,2 milioni, di cui il 22% nel Mezzogiorno, pari al 6% degli occupati. Inoltre, il valore aggiunto del turismo italiano è di 83 miliardi, pari a circa il 6% del valore aggiunto totale dell'economia, incidenza molto vicina a quella del settore delle costruzioni. La spesa turistica straniera ammonta, nel 2012, a 32 miliardi, di cui il 13% nel Mezzogiorno, +3,8% rispetto al 2011. Gli alberghi in Italia sono 33.911 con 2,2 milioni di posti letto, di cui il 28% nel Mezzogiorno. A parità di spesa ogni presenza aggiuntiva, in Italia, genera 103,4 euro di valore aggiunto. Ciò significa che un aumento di presenze turistiche garantirebbe una crescita significativa di ricchezza per i territori. La capacità di creare ricchezza cambia in base alla tipologia di turismo: quello enogastronomico attiva più ricchezza rispetto a quello balneare (119,6 euro contro 83,8 euro). Ne consegue che - secondo lo studio - quanto più il turismo sviluppa un'offerta sinergica in modo efficiente, con altri settori come la cultura e l'agroalimentare, tanto più la ricaduta sul Pil sarà maggiore. Gli arrivi turistici internazionali sono cresciuti nel mondo del 4% nel 2012, toccando per la prima volta 1 miliardo.

Uffineché un marchio a riconoscibile occorrono meno 10 anni, in Italia, sono ragione cambiano and ad ogni cambio assessore. Solo in città, dal 2008, se ne Milano 11%, dice Isp Ejarque, I FourTourism



al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta». Secondo FederTurismo Confindustria la proposta del Governo di disporre il passaggio totale, con l'emendamento al DL 43/2013, delle competenze in materia di turismo dalla Presidenza del Consiglio al Mibac «non pare coerente alla dichiarata volontà governativa di ridare ruolo e prospettive al turismo italiano». L'Associazione definisce condivisibile puntare sulla



cultura come attrattore chiave del Paese, la più complessa filiera produttiva dell'industria turistica italiana, ma «non si può rischiare di vedere derubricato il turismo a mero ufficio secondario di un dicastero l'ultimo elemento centrale di governance Paese. Un settore chiave per coesione dei territori, crescita economica ed occupazione rischia di fare le spese di un trasloco in fretta e furia, che non risponde alle esigenze reali del settore e senza il supporto di una riflessione meditata». «Il turismo ha sofferto di politiche disattenti verso il patrimonio culturale e paesaggistico: viviamo con la convinzione che questo patrimonio attragga da solo i turisti, ma serve un sostegno moderno», si è espresso il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, che chiede che il piano Strategico per il turismo, messo a punto dal precedente governo, venga attuato, «perché serve un'azione strategica». «Confindustria è per FederTurismo una casa aperta. Un'associazione inclusiva, democratica e trasparente», ha ribadito il

presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano. Non è mancato un appello alle istituzioni: «Ci devono essere sostegni per il settore che sta soffrendo e una maggiore apertura da parte delle banche», ha detto, ricordando che il turismo genera circa il 10% del Pil del nostro paese e dà lavoro a circa 2,5 milioni di lavoratori, ma si fatica a intercettare flussi turistici e non sfrutta appieno l'enorme patrimonio artistico-culturale». Il turismo, ha continuato Napolitano, «deve essere trattato come una questione nazionale a pieno titolo come in Francia e Spagna, perché è un settore strategico che genera però meno ricchezza e occupazione rispetto ad altri Paesi che hanno un'offerta culturale inferiore alla nostra. È necessario, quindi, un progetto industriale che promuova un'offerta globale di qualità su infrastrutture, burocrazia, degrado del territorio, patrimonio culturale». Per il Presidente di Confindustria, «raddoppiare il contributo che il turismo dà al Pil non è un sogno impossibile ma un obiettivo raggiungibile. È ora di tornare a essere un

Paese che non si accontenta di vivere di luce riflessa ma che ha voglia di scommettere sul cambiamento». «Il turismo non è un settore ma un mercato, un modo di essere, di fare, di vivere di una comunità di persone che tocca in modo significativo tutte le altre leve di beni e servizi». Interviene Luigi Abete (foto), presidente di Assonomin, e «il valore più importante per sviluppare questo mercato è quello di far star bene coloro i quali ci stanno dentro, che utilizzano il prodotto», perché, «l'attività di promozione è importante ma non è centrale e si deve puntare soprattutto su infrastrutture e servizi».



Ventennale di Federturismo. Squinzi: il settore deve avere «carattere di priorità»

# Turismo, anche nel 2013 l'Italia continua a soffrire

**Quinto Paese  
più visitato  
(dal primo posto  
degli anni 80)**

**Marzio Bartoloni**

«Il turismo deve essere trattato come una questione nazionale». Giorgio Squinzi non ha dubbi sul valore strategico della nostra «industria» turistica a cui bisogna dare al più presto un «carattere di priorità». L'Italia, secondo il presidente di Confindustria, deve «capitalizzare l'enorme patrimonio di cui siamo dotati» conquistando spazi in un mercato che non conosce crisi e che a fine 2012 ha registrato lo storico risultato di un miliardo di turisti nel mondo. Altrimenti, secondo Squinzi, ci troveremo di fronte a «uno spreco inaccettabile che non possiamo proprio permetterci».

Le parole del numero uno degli industriali arrivano praticamente alla fine di una lunga giornata dedicata alla «rinascita competitiva» del settore, organizzata ieri a Roma da Federturismo per celebrare il suo ventesimo anniversario. Un'occasione per fare bilanci, ma anche lanciare proposte concrete - contenute in un lungo e dettagliatissimo libro bianco - capaci di sferzare gli imprenditori colpiti dalla crisi a rialzarsi in piedi e a fare squadra per catturare una ripresa che non deve più sfuggire. Lo scorso anno il nostro Paese - secondo il Centro studi Intesa SanPaolo - ha incassato pesanti segni negativi (-5% di arrivi e -6% di presenze). E anche quest'anno le imprese turistiche

che italiane dovranno ancora leccarsi le ferite: si stima un -7% in termini di fatturato. L'Italia è il quinto Paese più visitato nel mondo con 47,4 milioni di turisti stranieri (98 milioni se si aggiungono anche gli italiani), mentre il primato assoluto - che era nostro fino agli anni ottanta - è della Francia con 70 milioni di stranieri. Ora, però, con la frenata degli arrivi degli ultimi anni, il nostro Paese rischia di retrocedere addirittura dietro Inghilterra e Germania, che certo non possono contare sulla ricchezza del nostro patrimonio culturale.

Parte da qui, da questi numeri, la chiamata alle armi del presidente di Confindustria, convinto che il turismo sia «una materia prima straordinaria da utilizzare per dare un contributo forte alla crescita del Paese» e che si possa «raddoppiare» il contributo che il turismo dà al Pil (5,4% in via diretta e fino al 10% se si considera l'indotto): «Non è un sogno impossibile - assicura alla platea Squinzi -, ma un obiettivo raggiungibile». Per il presidente degli industriali serve quindi un «progetto industriale» che includa interventi su diverse aree: «Infrastrutture, trasporti, burocrazia, degrado del territorio, beni culturali» perché la svolta può esserci solo se si passa a «politiche industriali e non solo promozionali».

«Serve innanzitutto la revisione del Titolo V della Costituzione - ha osservato il padrone di casa, il presidente di Federturismo, Renzo Iorio, che ha aperto i lavori della giornata - le Regioni ora hanno troppi poteri e manca un progetto nazionale sul turismo». Per questo Federturismo, con un lavoro durato 15 settimane che ha coinvolto 350 imprenditori del

## IL LIBRO BIANCO

### Come nasce

«È un libro sull'Italia turistica che sintetizza il lavoro di una assise itinerante dell'industria del turismo italiano durata 15 settimane e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore, delle eccellenze del territorio e della produzione italiana. Analizza i fattori che frenano la competitività e l'attrattività dei nostri territori ed indica le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita al settore»

### Le sfide sulla Governance

«A livello nazionale vengono indicati alcuni interventi prioritari: dalla riforma del Titolo V alla difesa del ruolo centrale del Dipartimento del turismo che oggi è alla Presidenza del consiglio (e che dovrebbe essere spostato al ministero dei Beni culturali). E poi c'è la necessità di promuovere un brand unico nazionale, di dare vita a un master plan Paese e di sostenere politiche trasversali»

### La formazione e il fisco

«Cruciale è poi lo sviluppo di una formazione di qualità per il settore turistico nella scuola secondaria professionale migliorando il rapporto con il mondo del lavoro. Sono prioritarie anche le azioni di alleggerimento della pressione del fisco, a cominciare dal cuneo fiscale»

### Le strategie per le aziende

«Il libro bianco suggerisce diverse azioni per le imprese: dalle strategie multimercato e multisegmento all'uso del web e dei social network fino alla necessità di favorire reti d'impresa e economie di scala»

settore, ha stilato un libro bianco sull'Italia turistica, che analizza i fattori che frenano la competitività e indica le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita al settore e al Paese con ricette ad hoc per ogni territorio: dalla formazione al fisco, dalle reti d'impresa all'impiego del web e dei social network. «Uno strumento forte - aggiunge Iorio - che va usato per pungolare i nostri interlocutori a livello locale».

Tra l'altro molte misure nazionali sono, invece, state già delineate nel piano strategico messo a punto dall'ex ministro del Turismo, Piero Gnudi, che lo licenziò in extremis a pochi giorni dalla fine del Governo Monti. Un piano dal quale «bisogna ripartire», avverte il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci che scommette anche sull'Expo 2015 a Milano: «Deve essere una vetrina importante e un volano per la crescita».

Ese Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Ue con delega all'industria, ricorda come il nuovo programma europeo «Cosme» sulla competitività delle imprese includerà per la prima volta dei fondi dedicati proprio alle imprese del turismo, il presidente dell'Enit (l'Agenzia nazionale per il turismo), Pier Luigi Celli assicura che lavorerà «per fare recuperare una buona reputazione al nostro Paese». Infine per Carlo Stocchetti, Dg di Mediocredito Italiano, Gruppo Intesa Sanpaolo, è cruciale promuovere una logica di «rete» «anche tra imprese di settori diversi» in modo che tutti lavorino in sinergia su «progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta».

Foto: PRODUZIONE RISERVATA



Studio Intesa-Sanpaolo sulla scarsa sinergia tra spiagge e cultura

# Un potenziale inespresso di oltre 4 miliardi di euro

■ Se chi offre belle spiagge e mare cristallino aggiungesse musei e beni culturali ben serviti e magari anche un tour enogastronomico il Pil del turismo - senza aggiungere un visitatore in più - guadagnerebbe almeno 4 miliardi. Che diventerebbero cinque con un aumento delle presenze del 20 per cento. I numeri sul potenziale inespresso del nostro sistema turistico sono contenuti in una ricerca messa a punto dal centro studi Srm Intesa Sanpaolo e presentata ieri a Roma durante il ventennale di Federturismo. Un'indagine che dopo aver dato i dati macro che posizionano l'Italia al terzo posto nella classifica internazionale per incidenza sul Pil (5,4%), non molto distante da Spagna e Francia, nostri principali competitor - punta la lente sui territori, scoprendo differenze che non passano sempre per la solita divisione tra Nord e Sud.

Secondo l'indagine, infatti, l'Italia per ogni presenza turistica genera in media 103,4 euro di valore aggiunto. Ciò significa

che un aumento delle presenze garantirebbe innanzitutto una crescita significativa di valore aggiunto per i territori. Ma la capacità di creare ricchezza cambia anche in base alla tipologia di turismo: quello enogastronomico attiva in media più ricchezza rispetto a quello balneare. Secondo le stime del centro studi

## UN PAESE DISEGUALE

La capacità di creare ricchezza ha il suo picco in Lombardia e Piemonte e vede come fanalini di coda Basilicata e Calabria

Intesa SanPaolo, l'enogastronomia batte le spiagge 119,6 euro contro 83,8 euro. Così come quello culturale che invece ne produce in media 105,4. Se poi si vede il valore aggiunto prodotto a livello locale dalle singole Regioni, si scopre che alcuni territori producono bassi effetti moltiplicatori: Sardegna, Basilicata

e Calabria attivano rispettivamente 63,8 euro, 61,3 euro e 38,6 euro. Contro il top di Lombardia, Piemonte e Friuli (rispettivamente 184, 177,2 e 123,3 euro). Da qui gli ampi margini di miglioramento se si mettesse in pista un turismo più sinergico, in grado di mettere insieme più offerte: a esempio appunto il balneare con il culturale o l'agroalimentare. E così se in Italia si stima un valore turistico diretto di quasi 83 miliardi, con un turismo più sinergico tra i vari settori si potrebbero ottenere abbastanza facilmente almeno 4 miliardi di valore aggiunto in più. Per il direttore generale Srm, Centro studi Intesa Sanpaolo, Massimo Deandrea, «questa ricerca evidenzia con chiarezza che oltre a politiche attive per aumentare il numero dei turisti, occorre pensare ad un turismo che sia più integrato con offerta culturale e agroalimentare (veri punti di eccellenza del nostro Paese) generando così un maggiore effetto moltiplicativo sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Turismo, una leva per lo sviluppo

MERCATO CHE NON CONOSCE CRISI

«**U**no spreco inaccettabile che non possiamo proprio permetterci»: il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ieri non ha usato mezze parole di fronte a una platea di imprenditori del settore turistico per raccontare cosa significherebbe oggi non sfruttare a pieno le potenzialità del nostro patrimonio per rilanciare il turismo e dunque crescita e Pil. Un patrimonio che non è solo paesaggistico o strettamente culturale, ma possiede tante altre possibili offerte - a cominciare da quelle enogastronomiche - che dovrebbero essere colte dai territori per intercettare un turista sempre più informato ed esigente. Del resto le potenzialità inesprese sono tante, ma come ha ricordato lo stesso Napolitano, l'Italia deve trasformare il turismo in una «questione nazionale» con un «progetto industriale» che includa interventi su diverse aree: dalle infrastrutture ai trasporti, dalla burocrazia al degrado del territorio e dei beni culturali.

Perché se c'è un mercato che non vive crisi quello è il turismo che l'anno scorso, nonostante i tanti segni meno che hanno costellato le economie di mezzo mondo, è continuato a crescere con ritmi da Brics (+4%) muovendo la bellezza di 1.035 miliardi di dollari. E così continuerà a farlo quest'anno e nei prossimi anni. A fine 2012 l'Unwto - l'organizzazione mondiale del turismo - ha festeggiato la partenza del miliardesimo turista: simbolicamente è stata scelta una viaggiatrice inglese atterrata in Spagna a Madrid. Ecco: quando si arriverà a 2 miliardi di turisti nel mondo (l'Unwto lo stima intorno al 2030) sarebbe bello immaginarlo in arrivo in una località italiana.



SOS TURISMO

## L'Italia rischia la retrocessione

**Roma** L'Italia è il quinto Paese più visitato nel mondo (il primo è la Francia) ma rischia di retrocedere al sesto posto, ora occupato dall'Inghilterra, o all'ottavo, dove ora si trova la Germania: l'allarme è arrivato da un esperto del settore, il professor Josep Ejarque, Ad di Four Tourism, nel corso della convention per i vent'anni di Federturismo-Confindustria che si è aperta ieri a Roma. Con una relazione sferzante nei confronti del nostro Paese, Ejarque ha illustrato i principi del Libro bianco sul turismo messo a punto da Federturismo, sottolineando come manchi un "master plan", che definisca le strategie nazionali sul settore.





### IL RUOLO DEL TURISMO

di Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria. Incontro con Massimo Deandreis, direttore generale del Centro studi Intesa SanPaolo.

«Sono stati venti anni in salita per Federturismo Confindustria: da 18 soci costituenti a 64 associazioni di categoria, 11 soci impresa e numerose sezioni turismo territoriali di Confindustria». Così **Renzo Iorio**, (nella foto) presidente di Federturismo, ha aperto la giornata celebrativa del ventennale di Federturismo, nell'Auditorium della Tecnica di Confindustria, a Roma, sintetizzando in un excursus la storia della Federazione, forte leva sul turismo europeo, dal Trattato di Lisbona alla comunicazione sui visti turistici. Una giornata in cui è stato presentato il Libro Bianco 'Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese'. La pubblicazione, stilata da Federturismo, ha coinvolto 350 imprenditori del settore e sintetizza il lavoro di un'assise itinerante dell'industria turistica italiana durata 15 settimane. L'Italia si posiziona al terzo posto nella classifica internazionale per incidenza del turismo sul Pil (5,4%), non molto distante da Spagna e Francia, nostri principali competitor e può ancora migliorare. Il Belpaese per ogni presenza turistica genera in media 103,4 euro di valore aggiunto. Un aumento delle presenze, quindi, garantirebbe una crescita significativa per i territori. Inoltre, quanto più il turismo sviluppa un'offerta sinergica in modo efficiente con altri settori (balneare, culturale, agroalimentare, ecc.) tanto più la ricaduta sul Pil sarà maggiore. E così, se in Italia si stima un valore turistico, diretto, di quasi 83 miliardi, aumentando le presenze del 20% - e con un turismo più sinergico tra i vari settori - si potrebbero ottenere facilmente 5 miliardi di valore aggiunto in più. A snocciolare i dati, davanti alla platea di imprenditori, il direttore generale Srm, Centro studi Intesa SanPaolo, **Massimo Deandreis**. Migliorare, quindi, si può, ma «serve innanzitutto la revisione del Titolo V della Costituzione», avverte Iorio, «le Regioni hanno troppi poteri e manca un progetto turismo». Per questo, è stato stilato il Libro Bianco sull'Italia turistica, che analizza i fattori che frenano la competitività dei nostri territori e indica le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita al settore e al Paese. «Partendo dal punto di vista delle imprese, si sono evidenziate le differenti criticità che riducono l'attrattività e la competitività delle destinazioni e incidono sull'operato delle singole aziende turistiche», ha spiegato, «con l'obiettivo di identificare le problematiche relative alla governance operativa, alla promo commercializzazione, ai prodotti turistici, alla visibilità in rete delle destinazioni». Uno strumento utile, quindi, in grado di fornire le linee guida per innovarsi e far sì che l'Italia possa recuperare la propria competitività turistica. L'Italia è infatti il quinto Paese più visitato nel mondo

### RICERCA STRUTTURE

#### RICERCA AVANZATA

CERCA X

Domenica 2 giugno 2013  
**CHIA LAGUNA RESORT e RADIO ITALIA**  
 Ancora insieme per un'estate di musica italiana

Domenica 2 giugno 2013  
 Arte e cucina indiane all'hotel Quirinale di Roma  
 Dipinti, lezioni di cucina e menu indiano dal 3 al 5 giugno

Martedì 28 maggio 2013  
 A Casina di Poggio ogni evento è possibile  
 Una magnifica location nel verde, a metà strada tra i laghi di Vico e Bracciano, con ampi spazi in e outdoor, che si presta a far da cornice a meeting e cene di gala esclusive

Sabato 25 maggio 2013  
 Un piccolo paradiso a Capo Rizzuto  
 A Isola di Capo Rizzuto, centro fondato per volere della sorella di Priamo, il Re di Troia, esiste un luogo dove i giardini dalla vegetazione subtropicale incontrano il mar Jonio, dove i sapori mediterranei, quelli veri, incontrano i rari colori della...

Sabato 25 maggio 2013  
 Emirates sponsor del Paris Saint-Germain fino al 2019  
 La Compagnia aerea prolunga la sponsorizzazione del club fino alla fine della stagione 2018/2019

Sabato 25 maggio 2013  
 Soggiorni d'arte all' Hilton Molino Stucky  
 L'albergo veneziano propone due iniziative per gli amanti dell'arte: un pacchetto con ingressi omaggio alla Biennale 2013 e un ciclo di mostre personali che si alterneranno negli



"ma rischia di retrocedere al sesto, occupato dall'Inghilterra, o all'ottavo dove si trova la Germania", ha fatto sapere il professor Josep Ejarque, amministratore delegato di FourTourism, che nella sua relazione ha rimarcato la mancanza di un "master plan", che definisca le strategie nazionali sul settore. Il Professore rimprovera poi all'Italia troppi marchi turistici: «ad ogni cambio di assessore si cambia brand», e cita l'esempio della Sicilia dove dal 2006 si sono susseguiti 11 differenti brand. «Affinché un marchio sia riconoscibile occorrono almeno 10 anni», e avverte: «Il rischio vero è la retrocessione dietro Paesi meno attraenti del nostro, ma con forti canali di distribuzione, piani strategici dettagliati, una migliore qualità dell'offerta e una governance collaudata». Gli fa eco Renzo Iorio: «Per la **riqualificazione e per il rilancio del settore turismo** è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio. Occorre individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo maggiormente la logica di "rete" anche tra imprese di settori diversi seppur collegati al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta», afferma. Secondo Federturismo Confindustria la proposta del Governo di disporre il passaggio totale, con l'emendamento al DL 43/2013, delle competenze in materia di turismo dalla Presidenza del Consiglio al Mibac «non pare coerente alla dichiarata volontà governativa di **ridare ruolo e prospettive al turismo italiano**». L'Associazione definisce condivisibile puntare sulla cultura come attrattore chiave del Paese, la più complessa filiera produttiva dell'industria turistica italiana, ma «non si può rischiare di vedere derubricato il turismo a mero ufficio secondario di un dicastero l'ultimo elemento centrale di governance Paese. Un settore chiave per coesione dei territori, crescita economica ed occupazione rischia di fare le spese di un trasloco in fretta e furia, che non risponde alle esigenze reali del settore e senza il supporto di una riflessione meditata». «Il turismo ha sofferto di politiche disattente verso il patrimonio culturale e paesaggistico: viviamo con la convinzione che questo patrimonio attragga da solo i turisti, ma serve un sostegno moderno», si è espresso il direttore generale di Confindustria, **Marcella Panucci**, che chiede che il piano Strategico per il turismo, messo a punto dal precedente governo, venga attuato, «perché serve un'azione strategica». «Confindustria è per Federturismo una casa aperta. Un'associazione inclusiva, democratica e trasparente», ha ribadito il presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi**. Non è mancato un appello alle istituzioni: «Ci devono essere sostegni per il settore che sta soffrendo e una maggiore apertura da parte delle banche», ha detto il presidente di Confindustria, ricordando che «il turismo genera circa il 10% del Pil del nostro paese e dà lavoro a circa 2,5 milioni di lavoratori, ma si fatica a intercettare flussi turistici e non sfrutta appieno l'enorme patrimonio artistico-culturale». Il turismo, ha continuato Squinzi, «deve essere trattato come una questione nazionale a pieno titolo come in Francia e Spagna. E' un settore strategico che genera però meno ricchezza e occupazione rispetto ad altri Paesi che hanno un'offerta culturale inferiore alla nostra. E' necessario un quindi un progetto industriale che promuova un'offerta globale di qualità su infrastrutture, burocrazia, degrado del territorio, patrimonio culturale». Per Squinzi, «raddoppiare il contributo che il turismo dà al Pil non è un sogno impossibile ma un obiettivo raggiungibile. E' ora di tornare a essere un Paese che non si accontenta di vivere di luce riflessa ma che ha voglia di scommettere sul cambiamento». «Il turismo non è un settore ma un mercato, un modo di essere, di fare, di vivere di una comunità di persone che tocca in modo significativo tutte le altre leve di beni e servizi». Interviene **Luigi Abete**, presidente di Assonome, e «il valore più importante per sviluppare questo mercato è quello di far star bene coloro i quali ci stanno dentro, che utilizzano il prodotto perché "l'attività di promozione è importante ma non è centrale e si deve puntare soprattutto su infrastrutture e servizi». (TICO)

Commenti

Nessuno

## AGGIUNGI UN TUO COMMENTO

Compila il modulo sottostante per inviare il tuo commento, ti ricordiamo che il tuo indirizzo email non sarà reso pubblico sul sito.

Nome\*:

Email\*:

Commento\*:

Website:

Codice di controllo\*:

Invia commento

spazi dell'hotel fino alla fine dell'anno

Sabato 25 maggio 2013

Il San Pietro sostiene i piccoli della Campania

Un cast di donne stellate ai fornelli del ristorante del cinque stelle di Positano, il Carlino, a sostegno del reparto pediatrico dell'ospedale Santobono di Napoli

Venerdì 24 maggio 2013

Jill Mathis e Valerio Tedeschi in mostra a Baveno

La galleria dell'Hotel Splendid accoglie fino al 30 settembre l'esposizione di fotografie e sculture dei due artisti. L'inaugurazione questa sera alle 19,00

## Turismo: Italia a rischio retrocessione

Ultim'ora

30 Maggio 2013 14:13 CRONACHE e POLITICA(ANSA) - ROMA - L'Italia si posiziona al quinto posto nella graduatoria mondiale degli arrivi turistici (la Francia è al primo) ma rischia di retrocedere dietro Inghilterra e Germania che certo non hanno il patrimonio culturale del nostro Paese. A sostenerlo è il professor Josep Ejarque, amministratore delegato FourTourism, in occasione dei venti anni di Federturismo-Confindustria. Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, ha spiegato che per il 2013 le imprese temono un calo del 7% dei fatturati.

## **Turismo: Fourtourism, L'Italia Rischia Di Perdere Posizioni**

(ASCA) - Roma, 30 mag - L'Italia si posiziona al quinto posto nella graduatoria mondiale degli arrivi turistici (la Francia e' prima) ma rischia di retrocedere dietro Inghilterra e Germania che certo non hanno il patrimonio culturale del nostro Paese. A sostenerlo e' stato il professor Josep Ejarque, amministratore delegato FourTourism, nella relazione 'Per una massima competitivita', attrattivita' e redditivita' del settore turistico: le proposte di Federturismo-Confindustria', lanciate in occasione dei venti anni di Federturismo, all'Auditorium della Tecnica, a Roma. Per il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, e' necessario dare al turismo un "carattere di priorit ", valorizzare questa industria "strategica" e "trattarla da questione nazionale a pieno titolo". Un appello condiviso da Annamaria Furlan, segretario confederale Csil, che in una nota sottolinea come "nessuna ripresa sara' possibile senza un rilancio vero del turismo in un Paese con un patrimonio artistico, culturale e naturale che non ha eguali".

## **Turismo: Squinzi, Paese scommetta su cambiamento**

ROMA (MF-DJ)--"E' ora di tornare a essere un Paese che non si accontenta di vivere di luce riflessa ma che ha voglia di scommettere sul cambiamento". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, intervenendo alla presentazione del libro bianco di Federturismo, parlando del turismo che "genera il 10% del Pil". "Occorre un coordinamento" per il turismo, ha sottolineato, inoltre "e' necessario valorizzare l'industria turistica che deve essere trattata come una questione nazionale, come accade in Francia e Spagna. Il turismo e' un settore strategico ma genera meno ricchezza e occupazione di altri Paesi. Questo e' uno spreco inaccettabile che non possiamo permetterci". pev/gug eva.palumbo@mfdowjones.it Turismo:

## CONFINDUSTRIA: PANUCCI, SI CRESCE TUTTI INSIEME

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - " Non ha senso dividere, si cresce se si va avanti tutti insieme. Lo crede fermamente il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi". Lo ha detto intervenendo all' auditorium della tecnica in occasione dei 20 anni di federturismo-Confindustria, Marcella Panucci.

" Non ha senso il manifatturiero senza i servizi e viceversa. Siamo un' industria moderna in modo inclusivo", ha concluso. (ANSA).

VR/FLO  
30-MAG-13 11: 05

## TURISMO: DG CONFINDUSTRIA, POLITICA DISATTENTA

### ' SI ATTUI IL PIANO STRATEGICO'

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - " Il turismo ha sofferto di politiche disattente verso il patrimonio culturale e paesaggistico: viviamo con la convinzione che questo patrimonio attragga da solo i turisti, ma serve un sostegno moderno". Così si è espresso il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, aprendo i lavori del ventennale di Federturismo-Confindustria.

L' esponente di Confindustria chiede che il piano Strategico per il turismo, messo a punto dal precedente governo, " venga attuato, perché serve un' azione strategica". Ha poi rivolto la propria attenzione a Expo 2015 " che sarà la grande vetrina per l' Italia".

" Confindustria è per Federturismo - ha concluso Panucci - una casa aperta. Siamo un' associazione inclusiva, democratica e trasparente, come ha detto anche il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi". (ANSA).

## SQUINZI, CONFINDUSTRIA E' VIVA, SOLIDA E PROIETTATA AL FUTURO

### E' E RESTERA' LA CASA DI TUTTE LE IMPRESE ITALIANE

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - Confindustria " e' e restera' la casa delle imprese italiane, di tutte le imprese italiane", una casa nella quale " tutti gli imprenditori devono sentirsi parte di un progetto comune". Il leader degli industriali, Giorgio Squinzi, lo ha detto al convegno per il ventesimo anniversario di Federturismo.

In una fase in cui e' aperto il dibattito interno sul futuro e la riforma dell' associazione degli industriali, Squinzi sottolinea che " Confindustria e' viva, solida, proiettata al futuro". (ANSA).

RUB/RUB

30-MAG-13 15: 42 NNN

## TURISMO: SQUINZI, OPPORTUNITA' SPRECATA, SIA QUESTIONE NAZIONALE

### INCENTIVI, SOSTENERE TUTTI I SETTORI CHE STANNO SOFFRENDO

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - " Si sta discutendo di incentivi alle imprese: la nostra posizione e' chiara, ci deve essere sostegno per tutti i settori che stanno soffrendo". Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, lo ha detto al convegno per i venti anni di Federturismo, soffermandosi su sofferenze e potenzialita' del settore.

Il turismo in Italia e' " una materia prima straordinaria da utilizzare per dare un contributo forte alla crescita del Paese", " raddoppiare il contributo che il turismo da al Pil non e' un sogno impossibile ma un obiettivo raggiungibile": e' " un settore strategico", ma oggi assistiamo ad " uno spreco inaccettabile". Per una svolta quella del turismo dovrebbe essere " trattata come una questione nazionale a pieno titolo", chiede il leader degli industriali. " E' l' ora - sottolinea - di tornare ad essere un Paese che non si accontenta di vivere di luce riflesse ma che ha voglia di scommettere sul cambiamento". (ANSA).

## TURISMO: A RISCHIO QUINTO POSTO, RISCHIAMO RETROCESSIONE

FEDERTURISMO, SETTORE VALE 83 MLD, CON POCHE AZIONI 5MLD DI PIU'

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - L' Italia si posiziona al quinto posto nella graduatoria mondiale degli arrivi turistici (la Francia e' al primo posto) ma rischia di retrocedere dietro Inghilterra e Germania che certo non hanno il patrimonio culturale del nostro Paese.

A sostenerlo oggi e' stato il professor Josep Ejarque, amministratore delegato FourTourism, nella relazione ' Per una massima competitivita', attrattivita' e redditivita' del settore turistico: le proposte di Federturismo-Confindustria', lanciate in occasione dei venti anni di Federturismo, all' Auditorium della Tecnica, a Roma.

Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, centro studi vicino a Intesa SanPaolo, ha spiegato invece come in Italia si stima un valore turistico diretto di quasi 83 miliardi, pari al 6% del valore aggiunto totale. " Quanto piu' il turismo sviluppa un' offerta sinergica con altri settori come la cultura e l' agroalimentare, tanto piu' - ha detto Deandreis - tanto piu' la ricaduta sul Pil sara' maggiore. Poiche' il turismo culturale ed enogastronomico attivano piu' ricchezza rispetto a quello balneare, se il moltiplicatore turistico di impatto economico nelle regioni balneari salisse al livello medio del cluster culturale o enogastronomico, cioe' di circa 20 euro, avremmo, a parita' di presenze, 4 miliardi di euro di valore aggiunto in piu' in Italia". Se poi a questo si aggiungesse un 20% di presenze turistiche in piu', l' impatto sul valore aggiunto sarebbe di un ulteriore miliardo, raggiungendo quindi quasi i 5 miliardi di valore aggiunto, " grosso modo quanto vale l' Imu sulla prima casa", ha concluso Deandreis. (ANSA).

## TURISMO: CISL, BENE SQUINZI, GOVERNO METTA SETTORE AL CENTRO

Roma, 30 mag. - (Adnkronos) - "Positivo l' appello lanciato dal presidente di Confindustria Squinzi di mettere al centro dell' agenda politica il settore del turismo". A parlare e' Annamaria Furlan, segretario confederale della Cisl, che commenta le dichiarazioni del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi intervenute al ventesimo anniversario dalla fondazione di Federturismo.

"Nessuna ripresa sara' possibile senza un rilancio vero del turismo -continua Furlan- in un Paese con un patrimonio artistico, culturale e naturale che non ha eguali".

"Per questo chiediamo al governo un' azione rapida ed un confronto a ' tutto campo' con le parti sociali perche' non si puo' rischiare, anche in questo importante comparto -conclude la sindacalista- di perdere ulteriori quote di mercato e mettere a repentaglio moltissimi posti di lavoro, che in tanti casi rappresentano l' unica fonte di reddito".



VACANZE IN SARDEGNA LA NAVE È GRATIS !!!

VACANZE IN VILLAGGIO I BIMBI SOGGIORNANO GRATIS !!!

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU WWW.GUIDAVIAGGI.COM

GUIDA VIAGGI

DAL 1972 AL SERVIZIO DEL TURISMO PROFESSIONALE. EDITORIA, EVENTI E SERVIZI

AREA UTENTI | CHI SIAMO & CONTATTI | PER LA TUA PUBBLICITÀ | HOME
Fly Boutique, Pagine Uniche, Bangkok Airways
Roma 06-49856118 SPAZIO

Home | News | Web TV | Lavoro | cerca

30/05/2013 - 14:47

Federturismo-Iorio: nuove proposte per rinforzare il ruolo del turismo

Nella giornata celebrativa del ventennale il presidente sintetizza in un excursus la storia della federazione e per il futuro parla di ridiscussione del titolo V e di redazione di un Masterplan per il Paese in cui siano comprese mobilità, paesaggio, territorio, cultura e un'agenda digitale

Mi piace: 1 Tweet: 2



"Sono venti anni di crescita per Federturismo Confindustria: da 18 soci costituenti siamo arrivati a una federazione composta da 64 associazioni di categoria, 11 soci impresa e numerose sezioni turismo territoriali di Confindustria". Così Renzo Iorio, presidente di Federturismo, saluta nella giornata celebrativa del ventennale. Sintetizza in un excursus la storia della federazione, forte leva sul turismo europeo dal Trattato di Lisbona alla comunicazione sui visti turistici, per poi illustrare le ragioni del Libro Bianco sull'Italia turistica frutto di un'assise itinerante di 15 settimane, che ha coinvolto 350 imprenditori italiani. Per il futuro il presidente annuncia nuove proposte per rinforzare il ruolo del turismo attraverso la ridiscussione del titolo V, la redazione di un Masterplan per il Paese in cui siano comprese mobilità, paesaggio, territorio, cultura e un'agenda digitale.

Quanto alle imprese Federturismo guarda ad un'aggregazione e una messa a sistema, a strategie orientate a diversi mercati e sempre più multisegmento, e suggerisce di porre più attenzione ai social network e alla web reputation.

Iorio ha ricordato a questo proposito lo stanziamento di 8 milioni di euro per il finanziamento delle reti dello scorso ministero del Turismo. "Le sfide in questo periodo di crisi - ha concluso - sono quelle di crescere in un'economia di scala e in un settore sempre più parcellizzato e acquisire e gestire competenze". I.S.



Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn icons

NON LASCIARTELA SCAPPARE



15% SCONTO OFFERTA ADVANCED BOOKING

PRENOTA ENTRO IL 31 MAGGIO



GUADAGNA GENEROSE COMMISSIONI!

Iscriviti ORA CODICE PROMO: GV-13

www.expedia.it/agenzie

ADOZIONE a DISTANZA. Tendi la tua mano, anche se da lontano con solo 10 o 20 euro al mese, potrai donare a un bambino la speranza di guardare al futuro con maggiore fiducia e tracciare il suo cammino di piacevoli certezze. info@scali @sosbambini.org

Questa e altre notizie su: Federturismo Confindustria • Renzo Iorio • Federturismo Confindustria Renzo Iorio • Back

Scopri i vantaggi. Registrati Gratis www.italcamel.com ITALCAMEL

Consegna Invia Una persona ha consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.

30/05/2013

ROMA

## **Il Ventennale di Federturismo Confindustria: parola d'ordine competitività**

Oggi in Confindustria, in occasione del ventennale di Federturismo è stato presentato, il Libro bianco "Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese". Il libro sintetizza il lavoro di una assise itinerante dell'industria turistica italiana durato 15 settimane e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore e delle eccellenze del territorio. Analizza i fattori critici che frenano la competitività e l'attrattività turistica delle destinazioni a livello nazionale e regionale e lo fa partendo dal punto di vista delle imprese. Identifica i punti di debolezza del nostro settore relativi alla governance, alla promozione, alla stagionalità, alla qualità dell'offerta di servizi, e alle infrastrutture e suggerisce le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita a tutta la filiera del turismo.

"Per la riqualificazione e per il rilancio del settore, dichiara Renzo Iorio Presidente di Federturismo Confindustria, è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio e le reti d'impresa sono uno strumento con forti potenzialità per creare nuovi prodotti, per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese turistiche".

« L'obiettivo, dichiara Carlo Stocchetti, Direttore generale di Mediocredito Italiano, Gruppo Intesa Sanpaolo è quello di individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo di più la logica di "rete" anche tra imprese di settori diversi, seppur collegati al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta ».

Il turismo è un settore determinante per la ripresa economica sul quale oggi gli imprenditori hanno voluto puntare i riflettori.

14.52

## Ventennale Federturismo: "Una rinascita competitiva per il settore"

di [Renzo Iorio](#)

Federturismo festeggia il ventennale della federazione con una giornata di incontro con le imprese turistiche, in cui si tracciano bilanci e si fissano nuovi obiettivi.

"Abbiamo appena concluso un programma di incontri con il territorio - esordisce Renzo Iorio, presidente Federturismo - un lavoro di assise itinerante delle imprese turistiche, intenso e faticoso". Da questi incontri è stato redatto un libro, 'Turismo una rinascita competitiva', che raccoglie la visione delle imprese di tutta la filiera turistica nazionale.

"Confindustria deve iniziare a pensare al turismo come leva strategica dell'economia - dichiara Josep Ejarque, a.d. FourTourism -. Il problema principale da affrontare è la mancanza di un prodotto-destinazione esperienziale e la completa assenza di una visione strategica e sinergica di lungo termine". Il rischio, secondo Ejarque, è piuttosto alto. "L'Italia è oggi al quinto posto nella graduatoria mondiale degli arrivi turistici, ma rischia di retrocedere dietro Inghilterra e Germania".



VACANZE IN SARDEGNA  
LA NAVE È GRATIS!!!

VACANZE IN VILLAGGIO  
I BIMBI SOGGIORNANO GRATIS!!!

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE  
SU WWW.OTAVIAGGI.COM



**GUIDA  
VIAGGI**

DAL 1972 AL SERVIZIO  
DEL TURISMO PROFESSIONALE.  
EDITORIA, EVENTI E SERVIZI

AREA UTENTI | CHI SIAMO & CONTATTI | PER LA TUA PUBBLICITÀ | HOME

Fly Boutique. Feel Unique. Bangkok Airways

Roma 06 4985616

SPAZIO



Ultime notizie Web TV Lavoro  cerca

31/05/2013 - 09:33

## Turismo: Italia ancora ben posizionata

**In un contesto mondiale il nostro Paese è quinto con 47,4 milioni di arrivi e un impatto sul Pil del 5,4%, preceduto da Spagna e Francia, che superano il 6%, lo dice uno studio dell'Srm svolto per Federturismo**

Mi piace  Tweet



In un contesto di turismo mondiale in continua crescita (+4% nel 2012) **l'Italia** è ancora ben posizionata: è infatti **quinta nel mondo** con 47,4 milioni di arrivi e un impatto sul Pil del 5,4%, preceduta da Spagna e Francia che superano il 6%. E' quanto emerge da uno **studio dell'Srm** svolto per **Federturismo** in occasione del ventennale e presentato dal direttore generale dell'Istituto, Massimo Deandrei. Lo studio avverte tuttavia di un andamento in discesa del comparto con un calo del 5,4% lo scorso anno di cui si è reso protagonista il turismo interno (-9,9% gli italiani rispetto al -0,1% stranieri).

Il direttore però chiede di porre attenzione soprattutto alle spese del turismo che impattano sull'economia. Sono gli **stranieri** soprattutto a spendere (32 miliardi) e in particolare nel Mezzogiorno (+5,4% di spesa) per una media di 90,2 euro al giorno contro i 59,2 degli italiani.

Le regioni in cui spendono di più sono Lazio, Lombardia, Liguria e Friuli. "Conta quindi soprattutto il valore aggiunto del turismo per incidenza sul Pil rispetto alla destinazione, e in questo senso il Nord Est è il territorio con più alta vocazione turistica: 7,6%". Lo studio quindi dimostra che le **regioni meridionali** grazie alla varietà di turismo svilupparli ha, secondo la ricerca, una **grossa potenzialità** di attrarre flussi internazionali. "Se ipoteticamente aumentassimo le presenze del 20% in Italia - ha concluso Deandrei - il valore aggiunto sarebbe di 5 miliardi in più rispetto ad oggi". I.s.

Questa e altre notizie su:

Federturismo • Confindustria • Srm • Massimo Deandrei • Srm Massimo Deandrei •

Back

Più di 46.000 hotel in tutto il mondo a tariffe nette

[www.italcamel.com](http://www.italcamel.com)

ITALCAMEL  
Assicurazione & destinazione

Constata Invia Una persona consiglia questo elemento.

Conferma

Plug-in sociale di Facebook

SOCIAL



**NON LASCIARTELA SCAPPARE**

GRECIA SPAGNA  
TURKIA SARDEGNA

**15%  
SCONTO** OFFERTA  
ADVANCED  
BOOKING

PRENOTA ENTRO IL  
31 MAGGIO

GRIMALDI LINES



OFFRI AI TUOI  
CLIENTI  
LE MIGLIORI  
TARIFE

Iscriviti ORA

CODICE PROMO: GV-13

[www.expedia.it/agenzie](http://www.expedia.it/agenzie)

ADOZIONE  
a DISTANZA

Tendi la tua mano,  
anche se da lontano  
con solo 10 o 20 euro  
al mese, potrai donare  
a un bambino la  
speranza di guardare  
al futuro con maggiore  
fiducia e lastricare il  
suo cammino  
di piacevoli certezze

infotiscali  
@sosbambini.org

### GUIDAVIAGGI AZIENDA

Chi siamo  
Per la pubblicità sui nostri media  
Info comunicati stampa  
Links  
Credits  
Home

### VISITATORI - TUO ACCOUNT

Area Utenti Profile & Password  
Anelli  
Personal new stories  
GV UPDATE  
GuidaViaggi Mobile  
Firma visita?  
Nuovi servizi

### NETWORK

Cerco e Offro Lavoro  
WebTv Guida Viaggi  
Business Travel  
Viaggiare Informa su  
Viaggi valige e salute

### UTILITIES

Ricerche avanzate  
Ricerche di mercato  
Classe nel mondo  
Manifestazioni  
Operatività aeroporti  
Scioperi  
Vaccinazioni

### EVENTI

NoFrills  
Meeting Suisse  
MARTED turismo  
Photoboot: GuidaViaggi

## Furlan: turismo va rilanciato

**N**essuna ripresa sarà possibile senza un rilancio vero del turismo. Lo afferma il segretario confederale Cisl Furlan che giudica positivo l'appello del presidente di Confindustria Squinzia mettere il tema al centro dell'agenda politica. La Cisl chiede al Governo un'azione rapida ed un confronto con le parti sociali "perché non si può rischiare di perdere ulteriori quote di mercato e mettere a repentaglio moltissimi posti di lavoro".





# Travelnostop.com

*Quando i fatti diventano notizie!*

per saperne di più:

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

**Panucci: necessario attuare piano strategico**

## **Confindustria, politica disattenta verso patrimonio culturale e paesaggistico**

"Il turismo ha sofferto di politiche disattente verso il patrimonio culturale e paesaggistico: viviamo con la convinzione che questo patrimonio attragga da solo i turisti, ma serve un sostegno moderno". È l'opinione di Marcella Panucci, dg di Confindustria, , aprendo i lavori del ventennale di Federturismo-Confindustria. La Panucci chiede che il piano Strategico per il turismo, messo a punto dal precedente governo, "venga attuato, perché serve un'azione strategica". L'esponente di Confindustria ha poi rivolto l'attenzione a Expo 2015 "che sarà la grande vetrina per l'Italia. Confindustria è per Federturismo - ha concluso - una casa aperta. Siamo un'associazione inclusiva, democratica e trasparente, come ha detto anche il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi".

notizia pubblicata su <http://www.travelnostop.com> Giovedì 30/05/2013 alle ore 13.45 nella categoria Associazioni



# Travelnostop.com

*Quando i fatti diventano notizie!*

per saperne di più:

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

## Il settore del turismo vale 83 miliardi di euro ma serve sinergia con altri settori Federturismo, Italia rischia 5° posto per arrivi turistici

"A livello mondiale l'Italia si posiziona al 5° posto nella graduatoria degli arrivi turistici, ma rischia di essere superata da Inghilterra e Germania". Lo ha affermato Josep Ejarque, ad FourTourism', nella relazione 'Per una massima competitività, attrattività e redditività del settore turistico: le proposte di Federturismo-Confindustria', illustrate in occasione del ventennale di Federturismo.

Per Massimo Deandreis, dg Srm - centro studi vicino a Intesa SanPaolo, in Italia si stima un valore turistico diretto di quasi 83 miliardi, pari al 6% del valore aggiunto totale. "Quanto più il turismo sviluppa un'offerta sinergica con altri settori come la cultura e l'agroalimentare, tanto più - ha detto Deandreis - la ricaduta sul Pil sarà maggiore. Poiché il turismo culturale ed enogastronomico attivano più ricchezza rispetto a quello balneare, se il moltiplicatore turistico di impatto economico nelle regioni balneari salisse al livello medio del cluster culturale o enogastronomico, cioè di circa 20 euro, avremmo, a parità di presenze, 4 miliardi di euro di valore aggiunto in più in Italia. Se poi a questo si aggiungesse un 20% di presenze turistiche in più, l'impatto sul valore aggiunto sarebbe di un ulteriore miliardo, raggiungendo quindi quasi i 5 miliardi di valore aggiunto, grosso modo quanto vale l'Imu sulla prima casa", ha concluso Deandreis.

notizia pubblicata su <http://www.travelnostop.com> Giovedì 30/05/2013 alle ore 14.45 nella categoria Associazioni

**VACANZE IN SARDEGNA LA NAVE È GRATIS!!!**

**VACANZE IN VILLAGGIO I BIMBI SOGGIORNANO GRATIS!!!**

**SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU WWW.OTAVIAGGI.COM**

**GUIDA VIAGGI**

DAL 1972 AL SERVIZIO DEL TURISMO PROFESSIONALE. EDITORIA, EVENTI E SERVIZI

AREA UTENTI | CHI SIAMO & CONTATTI | PER LA TUA PUBBLICITÀ | HOME

Fly Boutique. Pool Unique. Bangkok Airways  
 Roma 06 4985616 **SPAZIO** Bangkok Airways

Ultimo articolo: [Week End](#) [Lavoro](#)  cerca

SOCIAL



31/05/2013 - 12:12

## Squinzi: "Facciamo rete per riorganizzare la Governance"

*In occasione del ventennale di Federturismo il presidente di Confindustria invoca l'unità e un aiuto al settore "in sofferenza"*

Mi piace **1** Tweet **2** **0**



"Confindustria è la casa delle imprese in cui ci dobbiamo sentire parte di un progetto comune" così Giorgio Squinzi, presidente di **Confindustria**, si rivolge agli imprenditori del turismo "che necessita sempre più di essere trattato come un'industria visto che occupa 2,5 milioni di persone e contribuendo quasi per il 10% al Pil nazionale".

Secondo il presidente, attraverso il coordinamento si arriverà alla **semplificazione della Governance**, indispensabile per "una revisione e una programmazione a medio lungo termine con strumenti idonei per agire concretamente".

Si è poi rivolto alle aziende con chiarezza: "Voglio che Confindustria diventi una **casa degli operatori turistici**: vanno superate le gelosie tra territori, le imprese devono collegarsi e fare rete, serve una maggiore collaborazione tra pubblico e privato, bisogna avere un progetto chiave comune sul turismo, e guardare

all'innovazione". Non è mancato un appello alle istituzioni "Ci devono essere sostegni per il settore che sta soffrendo e una maggiore apertura da parte delle banche". Quanto al mercato, per Squinzi l'obiettivo è attirare i nuovi ricchi con un turismo di qualità perché "focalizzare sul prezzo è una scelta perdente". l.s.



Questa e altre notizie su:

[Giorgio Squinzi](#) • [Confindustria](#) • [Federturismo](#) •

[Back](#)

Scopri i vantaggi. Registrati Gratis [www.italcamel.com](http://www.italcamel.com)

Consiglia Invia Una persona consiglia questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

GUIDAVIAGGI AZIENDA

VISITATORI - TUO ACCOUNT

NETWORK

UTILITIES

EVENTI

Chi siamo

Area Utenti Profile & Password

Chi siamo Utente Lavoro

Reclutamento

Eventi



## Federturismo: banche e territorio insieme alle imprese

ASSOCIAZIONI

NUMERO: Giornale Online

03-06-2013

Imprese, banche e territorio in un circuito virtuoso per recuperare competitività. Questa, in estrema sintesi, la terapia dettata dal Libro Bianco "Turismo, una rinascita competitiva: la visione delle imprese" presentato a Roma in occasione del ventennale di Federturismo.

Il libro riporta nello specifico il lavoro di una assise itinerante dell'industria turistica italiana durato 15 settimane e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore e delle eccellenze del territorio. Analizza i fattori critici che frenano la competitività e l'attrattività turistica delle destinazioni a livello nazionale e regionale e lo fa partendo dal punto di vista delle imprese. Identifica i punti di debolezza del nostro settore relativi alla governance, alla promozione, alla stagionalità, alla qualità dell'offerta di servizi, e alle infrastrutture e suggerisce le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita a tutta la filiera del turismo.

«Per la riqualificazione e per il rilancio del settore – ha commentato Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria – è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio, e le reti d'impresa sono uno strumento con forti potenzialità per creare nuovi prodotti e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese turistiche».

Il sistema bancario, però, non deve tirarsi indietro e in tal senso una prima rassicurazione è giunta da Carlo Stocchetti, direttore generale di Mediocredito Italiano, Gruppo Intesa Sanpaolo: «L'obiettivo immediato – ha detto – è quello di individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo maggiormente la logica di "rete" anche tra imprese di settori diversi, seppur collegati al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta».

[www.federturismo.it](http://www.federturismo.it)

---

Copyright 2013 - L'Agenzia di Viaggi - Tutti i diritti riservati

[www.lagenziadiviaggi.it](http://www.lagenziadiviaggi.it)



Gli open forum di travelnostop.com

- Homepage
- Le news
- Il database
- Logos
- La redazione
- F.A.Q.
- Pubblicità
- Chi siamo



ultimo aggiornamento:  
Venerdì 31/05/2013  
ore 15.10



- » Agenzia viaggi
- » Travel tour
- » Viaggi Sicilia
- » Viaggi pullman

Home » News » Federturismo, parola d'ordine competitività

L'ALTRA AZIENDA IN QUESTO SPAZIO

# \* Clicknews

Share |



**Durate festeggiamenti Ventennale presentato libro bianco "Turismo una rinascita competitiva"**

## Federturismo, parola d'ordine competitività

Ieri Confindustria ha festeggiato il ventennale di Federturismo. Per l'occasione è stato presentato, il Libro bianco "Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese, che sintetizza il lavoro di una assise itinerante dell'industria turistica italiana durata 15 settimane e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore e delle eccellenze del territorio. Sono analizzati i fattori critici che frenano la competitività e l'attrattività turistica delle destinazioni a livello nazionale e regionale partendo dal punto di vista delle imprese. Inoltre, identifica i punti di debolezza del settore relativi alla governance, alla promozione, alla stagionalità, alla qualità dell'offerta di servizi, e alle infrastrutture e suggerisce le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita a tutta la filiera del turismo.

Per la riqualificazione e per il rilancio del settore - dice Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria - è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio e le reti d'impresa sono uno strumento con forti potenzialità per creare nuovi prodotti, per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese turistiche.

L'obiettivo - spiega Carlo Stocchetti, dg Mediocredito Italiano, Gruppo Intesa Sanpaolo - è quello di individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo di più la logica di "rete" anche tra imprese di settori diversi, seppur collegati al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla

diversificazione dell'offerta.

Tag: Federturismo Confindustria, libro bianco, turismo

**Voli In Super Offerta**  
Grandi Viaggi, Grandi Destinazioni. Piccoli Prezzi: Registrati Ora!  
www.Glamoo.com/VoliScontati

\* Leggi le altre news

\* L'archivio dei video

\* Categorie news

- » A denti stretti
- » ADV
- » Aeroporti
- » Alberghi
- » Associazioni
- » Bandiere circolari
- » Beni culturali
- » Compagnie aeree
- » Congressuale
- » Cronaca
- » curiosità
- » Dati e statistiche
- » Economia
- » Enogastronomia
- » Eventi
- » Formazione
- » Gd
- » Commenti
- » Opinione
- » Lampedusa
- » meeting euromediterraneo
- » Ospitalità
- » Reportage
- » Ricevimento pubblicitario
- » Sindacato
- » teatri antichi sicilia
- » Territorio
- » Tour operator
- » Trasporti
- » Travel expo
- » Travel expo bi
- » Travel expo Roadshow
- » Turismo

Venerdì 31/05/2013 - 13.20 | categoria Associazioni | 0 commenti | » LE ALTRE NEWS

\* Commenti

\* Lascia un commento

Nome

\* Ricerca News

Le news più recenti  
tutte

Anno  
tutti gli anni

Parole chiave

dal

al

## Il Ventennale di Federturismo all'insegna della competitività



In occasione del ventennale di Federturismo di ieri è stato presentato il Libro bianco "Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese". La pubblicazione sintetizza il lavoro di un'assise itinerante dell'industria turistica italiana durata 15 settimane e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore. Il Libro analizza i fattori critici che frenano la competitività e l'attrattiva turistica delle destinazioni a livello nazionale e regionale, e lo fa partendo dal punto di vista delle imprese, identificando i punti di debolezza del nostro settore relativi alla governance, alla promozione, alla stagionalità, alla qualità dell'offerta di servizi ed alle infrastrutture e suggerendo le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita a tutta la filiera del turismo. "Per la riqualificazione e per il rilancio del settore – dichiara Renzo Iorio, presidente di Federturismo Confindustria – è fondamentale la sinergia tra imprese, banche e territorio, e le reti d'impresa sono uno strumento con forti potenzialità per creare nuovi prodotti, per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese turistiche". "L'obiettivo – afferma Carlo Stocchetti, direttore generale di Mediocredito Italiano, Gruppo Intesa Sanpaolo – è quello di individuare insieme le soluzioni più adatte a migliorare la competitività turistica dei nostri territori, promuovendo di più la logica di 'rete' anche tra imprese di settori diversi seppur collegati al turismo, affinché possano operare in sinergia nell'ambito di progetti centrati sul territorio, sulla qualità e sulla diversificazione dell'offerta". Il turismo è un settore determinante per la ripresa economica sul quale, in occasione del Ventennale, gli imprenditori hanno voluto puntare i riflettori.

- Condividi:
  - [Recommend on Facebook](#)
  - [Share on LinkedIn](#)
  - [Tweet about it](#)
  - [Print for later](#)
  - [Bookmark in Browser](#)
  - [Tell a friend](#)

## **Vent'anni Federturismo , si è parlato anche di Valle d'Aosta**

AOSTA (fci) La vice presidente nazionale Fiaip - la Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali - con delega al turismo Patrizia Diemoz (foto) ha partecipato questa settimana a Roma ai festeggiamenti dei venti anni di Federturismo, manifestazione durante la quale è stato presentato il Libro Bianco "Turismo una rinascita competitiva: la visione delle imprese" del professor Josep Ejarque. Nel corso dell'incontro è emerso che l'Italia è il quinto Paese più visitato nel mondo (il primo è la Francia) ma rischia di retrocedere al sesto posto, ora occupato dall'Inghilterra. Nel Libro bianco sull'Italia turistica, che ha analizzato i fattori che frenano la competitività dei nostri territori si indicano anche le possibili soluzioni per ridare slancio e crescita al settore e al Paese. «Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, - si legge in una nota Fiaip - sono state evidenziate molte criticità presenti nel sistema turistico locale su cui intervenire. Tra questi fattori la poca attenzione alla sostenibilità, la permanenza dei turisti in costante diminuzione, la forte stagionalità dei flussi turistici e dei lavoratori del comparto, la prevalenza di strutture alberghiere di categoria medio basse, la scarsa collaborazione tra operatori, problemi di immagine e visibilità sui mercati internazionali e sui social media, la difficoltà a tradurre le strategie in prodotti turistici con creti. La Valle d'Aosta risulta ancora oggi una destinazione per italiani, fatta eccezione per il comprensorio del Cervino. Le strategie promozionali e d'immagine messe in atto faticano ad eliminare la percezione generale, che sembra essere quella di un territorio lontano e "chiuso" che fatica ad attirare nuovi potenziali bacini di utenza anche da altre regioni del nord est e del centro Italia. La Valle d'Aosta ha il 60 per cento del patrimonio immobiliare abitativo costituito da seconde case, una risorsa che ha delle incredibili potenzialità. L'abitazione turistica costituisce una delle forme di vacanza più diffuse, investe il comportamento turistico di milioni di persone e interessa gran parte delle regioni italiane e, quindi, anche della nostra regione».


[Gli open forum di travelnostop.com](#)
[\\* Homepage](#)
[\\* Le news](#)
[\\* Il database](#)
[\\* Logos](#)
[\\* La redazione](#)
[\\* F.A.Q.](#)
[\\* Pubblicità](#)
[\\* Chi siamo](#)
  
**03**

 ultimo aggiornamento:  
 Venerdì 31/05/2013  
 ore 15.10

[» Puglia turismo](#)
[» Turismo Italia](#)
[» Turismo IT](#)
[» Turismo Sicilia](#)
[Home](#) » [News](#) » **Più di 98 mln di turisti hanno visitato Italia nel 2012**
[LA TUA AZIENDA IN QUESTO SPAZIO](#)

## \* Clicknews

[Share](#) |


### In calo arrivi e presenze e nel 2013 previsto -7% di fatturato Più di 98 mln di turisti hanno visitato Italia nel 2012

Superano la soglia dei 98 milioni i turisti giunti in Italia, sia italiani che stranieri, nel 2012 per circa 362 giorni di permanenza. L'Italia, con 47,4 milioni di turisti stranieri, conquista il 5<sup>o</sup> posto nella graduatoria mondiale e al 3<sup>o</sup> per l'impatto che il settore svolge sul Pil. Nel 2012, però, anche a causa della crisi, l'Italia ha registrato un -5% negli arrivi e un -6% nelle presenze e per quest'anno le imprese turistiche italiane prevedono un -7% in termini di fatturato. I dati sono stati illustrati da Massimo Deandreis, dg Srm - Centro studi Intesa SanPaolo, in occasione del ventennale di Federturismo-Confindustria.

Nel nostro Paese gli occupati nel settore alberghi e ristoranti sono 1,2 milioni, di cui il 22% nel Mezzogiorno, pari al 6% degli occupati. Il valore aggiunto del turismo italiano è pari a 83 miliardi, circa il 6% del valore aggiunto totale dell'economia. Nel 2012 la spesa turistica straniera ammonta a 32 miliardi, di cui 13% nel Mezzogiorno, +3,8% rispetto al 2011 (+5,3% nel Sud). Gli alberghi sono 33.911 con 2,2 milioni di posti letto, di cui il 28% nel Mezzogiorno. A parità di spesa, in Italia, ogni presenza aggiuntiva genera 103,4 euro di valore aggiunto.

Il turismo enogastronomico attiva più ricchezza rispetto a quello balneare (119,6 euro contro 83,8 euro). Secondo lo studio, dunque, - quanto più il turismo sviluppa un'offerta sinergica in modo efficiente, con altri settori come la cultura e l'agroalimentare, tanto più la ricaduta sul Pil sarà maggiore. Gli arrivi turistici internazionali sono cresciuti nel mondo del 4% nel 2012, toccando per la prima volta 1 miliardo.

Tag: turismo, federturismo

[\\* Leggi le altre news](#)
[\\* L'archivio dei video](#)
[\\* Categorie news](#)

- » A denti stretti
- » ADV
- » Aeroporti
- » Alberghi
- » Associazioni
- » Bandi e circolari
- » Beni culturali
- » Compagnie aeree
- » Congressuale
- » Cronaca
- » curiosità
- » Dati e statistiche
- » Economia
- » Enogastronomia
- » Eventi
- » Formazione
- » Gds
- » Commenti
- » Opinione
- » Impobusa
- » meeting, euromediterraneo
- » «Digitalita'»
- » Reportage
- » Riceviamo e pubblichiamo
- » Sindacato
- » teatri antichi sicilia
- » Territorio
- » Tour operator
- » Trasporti
- » Travlexpo
- » Travlexpo In
- » Travlexpo Roadshow
- » Turismo

**Voli da 9€**

 Tutti i Voli in Offerta. Ultimi Biglietti Disponibili!  
[ryanair.com.volagratis.com](http://ryanair.com.volagratis.com)

 Venerdì 31/05/2013 - 13:45 | categoria [Turismo](#) | [0 commenti](#) | [» LE ALTRE NEWS](#)


Delta, ripartono voli estivi dall'Italia per gli Usa



Clia presenta l'Economic Contribution Report

**Unitalsi, pellegrinaggio tiene nonostante crisi**
[tutte](#)
[Anno tutti gli anni](#)
[Parola chiave](#)
[dal](#)
[»](#)

Plug-in sociale di Facebook

[\\* Commenti](#)

IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY

**PEYRANI BRINDISI**

Direzione Via Dalmazia, 31/A 72100 Brindisi Phone - Fax +39 0831 508104 Mobile +39 335 6977355  
 Ufficio Operativo - Operation Office Costa Morena - Porto di Brindisi Cell./Mobile +39 335 5294496  
 peyrani@libero.it

## Portualità turistica al ventennale di FEDERTURISMO: “Severo monito al Governo e appello all’unità imprenditoriale”



La portualità turistica italiana sarà difesa ad oltranza dall’oppressione denigratoria che il turismo nautico ha subito negli ultimi due anni con l’improvviso arresto della produzione nautica e della commercializzazione delle strutture di servizio dalla “grande famiglia” di Confindustria-Federturismo. E’ questo quanto emerso nella giornata celebrativa del ventennale di Federturismo nella quale il prof. Eiarque, analista del settore turistico di fama internazionale, ha sottolineato l’importanza della componente economica della vacanza “

..che dev’essere esperienza attiva e capace di attrarre un pubblico internazionale sempre più esigente”.

L’esperienza nautica sulle coste italiane ben si inserisce in questo contesto come il completamento del turismo alberghiero e balneare e va dunque protetta anche per meglio sfruttare i 15.000 posti barca realizzati nell’ultimo quinquennio ed i nuovi 20.000 in corso di realizzazione che corrispondono a ben 40 porti turistici – ha affermato tra l’altro il vicepresidente di Federturismo e presidente di Assomarinas Roberto Perocchio -.

Dai numerosi interventi della giornata cui hanno partecipato oltre 300 imprenditori del comparto, il turismo italiano è apparso come un grande “condominio” che necessita, da subito, di un’oculata regia per conferire e gestire un maggior coordinamento anche nel complesso rapporto Stato-Regioni.


“Occorre tenere a mente che il turismo non rappresenta solo un settore ma un immenso mercato – ha affermato Luigi Abete, fondatore di Federturismo e past president di Confindustria, un mercato in continua espansione fisiologica che alimenta tutta la filiera produttiva italiana dalla manifatturiera ai servizi e, nel contempo, rappresenta il più importante veicolo del “made in Italy” nel mondo”.

Una risorsa che va alimentata anche attraverso i nuovi programmi europei – ha sostenuto il vicepresidente della Commissione europea- Tajani – di agevolazione di visti e della promozione di itinerari tematici nell’ambito dei quali anche gli itinerari costieri rappresentano un importante momento di attrazione per il mercato turistico internazionale. Si è quindi tracciato un “variopinto affresco” di un sistema di servizi che, anche se attualmente risulta essere traumatizzato dalla crisi economica-finanziaria, è comunque alla ricerca di concrete opportunità di riscossa.

Una tra tutte l’Export 2015 che si propone come un momento di imprescindibile e inderogabile convergenza per tutte le aziende dell’immensa filiera dell’ospitalità nazionale sia per terra che per mare. Dal congresso di Roma parte dunque un forte appello all’unità imprenditoriale, alla razionalizzazione dei processi ma anche un severo monito al nuovo governo perché al comparto turistico sia finalmente riconosciuto nella complessità dei suoi tanti settori il suo ruolo di autentico fattore di riscatto dal processo di decadenza che sta attanagliando il nostro Paese.

Leggi anche:

Scopri i vantaggi. Registrati Gratis  
[www.italcamel.com](http://www.italcamel.com)



Accommodation & destination services

## News

Ultime News - Klim Abu Dhabi a gonfie vele Liguria: bando per riqualificazione strutture extr

Stampa Mail

## T&A- Federturismo compie venti anni ma ...il turismo è a un punto zero..in attesa della delega



31/05/2013 - Celebrati in casa Confindustria i venti anni di Federturismo, nata nel 1993 da una idea di Luigi Abete, partita da una base di 18 soci fondatori e giunta a una federazione che oggi rappresenta 64 associazioni di categoria e numerose sezioni di turismo territoriale. Un percorso " turistico" che parte da lontano , dallo storico convegno di Taormina , quando ancora si facevano disquisizioni se il turismo era commercio o industria... " *Una federazione giovane e fresca, forte e determinata* ", come ha commentato Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria che , ancor prima del presidente Squinzi, intervenuto più tardi, ha ribadito l'appoggio di Confindustria a Federturismo e il suo ruolo di " *amplificatore delle istanze turismo*". In questa celebrazione ha pesato, però, ancora una volta, lo status istituzionale del turismo che, con il nuovo Governo Letta, non ha ancora una delega ufficiale mentre a livello alto si discute senza frutto sul posizionamento del Dipartimento del Turismo. Questa la ragione che ha portato alla scelta del ministro Bray , invitato e

sollecitato a partecipare, a non intervenire." *Capiamo che dare le deleghe richiede dei tempi ma rivendichiamo il fatto che il nostro settore necessita di politiche industriali, mentre crediamo fortemente che il Dipartimento non possa essere una succur. Ha poi c piegato di aver deciso di celebrare questa giornata in un modo particolare, presentando il risultato di un lavoro costruttivo realizzato sul territorio, cui dare un seguito e non farlo finire in un cassetto. Il frutto di questo impegno è il Libro Bravo sull'Italia turistica ("Turismo :una rinascita competitiva, la visione delle imprese") che sintetizza un impegno itinerante di 15 settimane, svolto con la consulenza di Joseph Ejarque, ad di FourSeason, e che ha coinvolto 350 imprenditori del settore, ricercando debolezze, criticità e problematiche e i fattori che frenano la competitività e l'attrattività dei nostri territori, indicando quindi le possibili soluzioni per ridare slancio al settore. Tra i punti chiave la Governance, la revisione del Titolo V, il ruolo del Dipartimento Turismo, il rinnovamento dell'offerta, il web e i social network fino all'esigenza di un Master Plan Paese". " Da questo Libro Bianco e dai suoi contenuti può uscire un Master Plan- ha detto Ejarque illustrando l'opera- che è cosa diversa dal piano strategico nazionale che analizza solo alcuni punti , mentre il Master Plan è un'analisi a 360 gradi di tutte le staccature del settore turismo, dal rinnovamento del prodotto nazionale al riposizionamento delle destinazioni". Ejarque ha indicato, con verve ma con realismo, come l'attenzione debba essere rivolta alla ristrutturazione dell'offerta in linea con le nuove esigenze del turista, una offerta differenziata, esperienziale e motivazionale, evidenziando il forte ruolo della promo commercializzazione, della stagionalizzazione e del web." *E qui che naviga il turista, è qui che dobbiamo farci trovare*". e.i.*

torna indietro



15/02 - Erv: polizza assicura matrimoni e lune di miele

08/01 - In preparazione un corso "Facebook Marketing" per adv: sarà...

11/01 - E se la Concordia diventasse una nuova isola?

16/01 - RICERCA PERSONALE - SAUDI ARABIAN AIRLINES is looking for a "SALES..."

### Trovaci su Facebook

Turismo Attualità  
Mi piace

Turismo Attualità piace a 4.622 persone.

Bermuda  
Bermuda Department of Tourism

Philadelphia  
Philadelphia Convention & Visitors Bureau

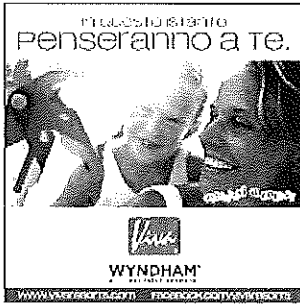
Facebook Marketing Per Adv  
Simone Prinari

31/05/2013 - 13:02

## Celli critico sul ministero del Turismo associato alla cultura

Il presidente Enit è fiducioso nella collaborazione tra Regioni e imprese con l'agenzia, ma lamenta scarsi fondi e adeguata attenzione al turismo

Mi piace 1 Tweet {2} 0



Progettare un futuro senza impantanarsi in un presente che sembra non debba finire mai. E' questa la chiave di volta del 2013 secondo **Luigi Celli, presidente dell'Enit**: "I prodotti sono eccellenti, ma la reputazione in cui sono impacchettati e da ripensare". Un netto appello a rimboccarsi le maniche viene in occasione del ventennale di Federturismo: "E' chiaro che a noi tutti piacerebbe operare con un titolo V fatto diversamente, ma dobbiamo operare con quello che abbiamo, ancorando i prodotti ai territori in una logica molto pragmatica". Inevitabile la constatazione sulla scarsità di risorse economiche, accompagnata tuttavia da un realistico ottimismo per gli "ottimi esperti di settore presenti nel mondo Enit".

Positivo per Celli anche il rapporto avviato con le Regioni e con gli operatori turistici che Enit sta supportando "per mettere a fuoco le variazioni di prodotto connessa ai mutamenti dei mercati internazionali in cui sono i nostri rappresentanti".

Il presidente si è infine augurato di superare la standardizzazione al fine di intercettare le odierne variazioni della domanda: "Dobbiamo lavorare sulla qualità dell'offerta per supplire alle deficienze delle infrastrutture, certo non aiuta non avere più un ministero del Turismo che appartiene alla logica della cultura, che è una logica di conservazione, e non appartiene all'industria che ha una logica di innovazione e sviluppo". I.s.

Questa e altre notizie su:  
**Federturismo • Enit • Luigi Celli •**  
Back

www.italcamel.com

Consiglia Invia Una persona consiglia questo elemento.

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

SOCIAL



NON LASCIARTELA  
SCAPPARE

GRECIA VIAGNA  
GRIMALDI LINES

15%  
SCONTO OFFERTA  
ADVANCED  
BOOKING  
PRENOTA ENTRO IL  
31 MAGGIO

GRIMALDI LINES



EasyWay  
l'app per segnalare  
in tempo reale i luoghi  
accessibili a tutti  
> Scopri l'app

Expedia

GUADAGNA  
GENEROSE  
COMMISSIONI!

Iscriviti ORA  
CODICE PROMO: GV-13

www.expedia.it/agenzie

ADOZIONE  
A DISTANZA  
Tendi la tua mano,  
anche se da lontano  
con solo 10 o 20 euro  
al mese, potrai donare  
a un bambino la  
speranza di guardare  
al futuro con maggiore  
fiducia e lastricare il  
suo cammino  
di piacevoli certezze  
infotiscali  
@sosbambini.org

GUIDAVIAGGI AZIENDA

- Chi siamo
- Per la pubblicità sui nostri media
- Info e contatti stampa
- Links
- Credits

VISITATORI - TUO ACCOUNT

- Area Utenti: Profilo & Password
- Aiuti
- Personal newsletter
- GV UpDATE
- GuidaViaggiMobile

NETWORK

- Cerca e Offro Lavoro
- Wants: Guida Viaggi
- Business Travel
- Viaggiare Internati
- Viaggi: valige e salute

UTILITIES

- Ricerche avanzate
- Ricerca di mercato
- Chi a noi manda
- Mantenimento
- Operatività aerei

EVENTI

- News
- Meeting Support
- FARE Channel
- Product Conference



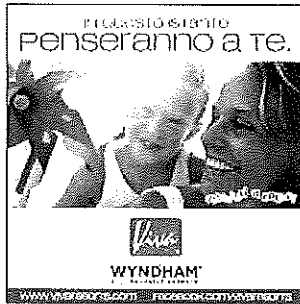


31/05/2013 - 09:58

## Ejarque: "Il turismo è come il calcio, sono tutti mister"

Dalla platea di Confindustria il manager detta con ironia le strategie per il futuro da adottare da pubblico e privati

Mi piace 3 Tweet 11



"Dobbiamo smettere di pensare che i turisti spuntino come funghi". È Josep Ejarque, a.d. di FourTourism a scuotere la platea di Confindustria in un discorso in cui ribadisce strategie e necessità ormai a tutti note. "Abbiamo bisogno di una governance adeguata, un'offerta web di nuova generazione, un abbattimento della burocrazia, un masterplan di lungo termine". La competitività odierna, secondo Ejarque, si fonda sulla conoscenza del turista "molto informato, infedele, alla ricerca di risposte immediate e sempre più specifiche perché ha più tempo libero, ma non lo vuole sprecare, viaggia di meno, ma molte volte in un anno, e infine vuole un'esperienza non una destinazione". Suggerisce poi ad alcune Regioni di non perdere tempo cambiando brand ogni anno "perché un marchio ha bisogno di almeno dieci anni per stabilizzarsi".

Per il futuro Ejarque si augura una riduzione di fiscalità, strategie di destination reputation, la creazione di nuove filiera del lavoro attraverso infrastrutture digitali "per ora inesistenti", una maggiore competenza nelle amministrazioni "perché il turismo in Italia è come il calcio tutti si sentono un ct, solo perché vanno in vacanza". I.s.



Questa e altre notizie su:

FourTourism • Josep Ejarque • FourTourism Josep Ejarque • Confindustria • Back

Più di 46.000 hotel in tutto il mondo a tariffe nette

[www.italcamel.com](http://www.italcamel.com)

**ITALCAMEL**  
ALTERNATIVE & DESTINAZIONI UNICHE

Consiglia Invia 3 persone lo consigliano.

SOCIAL



**NON LASCIARTELA SCAPPARE**



**15% SCONTO** OFFERTA ADVANCED BOOKING

PRENOTA ENTRO IL 31 MAGGIO



**EasyWay**

l'app per segnalare in tempo reale i luoghi accessibili a tutti

Scopri l'app



OFFRI AI TUOI CLIENTI  
LE MIGLIORI  
TARIFE

Iscriviti ORA  
CODICE PROMO: GV-13

[www.expedia.it/agenzie](http://www.expedia.it/agenzie)

**ADOZIONE a DISTANZA**

Tendi la tua mano, anche se da lontano con solo 10 o 20 euro al mese, potrai donare a un bambino la speranza di guardare al futuro con maggiore fiducia e lastricare il suo cammino di piacevoli certezze

infotiscali @sosbambini.org

## Un Libro Bianco per i venti anni di Federturismo

Federturismo festeggia il suo ventennale con un impegno concreto per il futuro e la realizzazione di un Libro Bianco sul turismo, analisi di punti critici debolezze e soluzioni per ritrovare competitività, un Master Plan paese in fieri. Ma c'è ancora semaforo rosso per il turismo a livello istituzionale....

Alivello istituzionale per il turismo c'è ancora semaforo rosso. Non è ancora stata assegnata una delega ufficiale per la guida del settore, nei piani alti si discute dove posizionare il Dipartimento del Turismo, e il ministro Bray per questa ragione non ha ritenuto opportuno intervenire alla celebrazione dei venti anni di vita di Federturismo Confindustria (31 maggio Confindustria 20 anni di Turismo per l'Italia) . "Capiamo che dare le deleghe richiede dei tempi opportuni ma rivendichiamo il fatto che il nostro settore necessiti di politiche industriali, mentre crediamo fortemente che il Dipartimento non possa essere una succursale del Ministero Dei Beni Culturali - ha detto a questo proposito il presidente Federturismo Renzo Iorio aprendo la giornata dell'anniversario della Federazione. Federturismo, nata nel 1993 da una idea di Luigi Abete , ha voluto rappresentare fin dalla sua nascita l'intera filiera del settore turismo. Associazione partita da una base di 18 soci fondatori, oggi rappresenta 64 associazioni di categoria, numerose sezioni di turismo territoriale, e ha una sua rappresentanza a Bruxelles. Un percorso "turistico" partito da lontano, dallo storico convegno di Taormina , quando ancora si facevano disquisizioni se il turismo era commercio o industria. "Una federazione giovane e fresca, forte e determinata come ha commentato Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria che, ancor prima dell'intervento del presidente di Confindustria Squinzi , ha ribadito l'appoggio di Confindustria a Federturismo, rivendicando il ruolo di "amplificatore delle istanze turismo". Il presidente Squinzi a sua volta ha ribadito la volontà di voler rappresentare in Confindustria le imprese del turismo e di voler appoggiare una prospettiva industriale per lo sviluppo di questo settore che oggi dà meno frutti rispetto ad altri paesi. "Raddoppiare il contributo del turismo al Pil è possibile, ma bisogna essere proattivi e colloquiare con le istituzioni". Sul piano delle riforme Squinzi ha evidenziato la necessità di cambiare il Titolo V della Costituzione. Il Libro Bianco... da non tenere in un cassetto Il presidente Iorio ha spiegato di aver voluto festeggiare Federturismo in un modo particolare, presentando il risultato di un lavoro costruttivo realizzato sul territorio, "che sarà un impegno e che non dovrà finire in un cassetto". Si tratta del Libro Bianco sull'Italia turistica ( "Turismo : una rinascita competitiva, la visione delle imprese") che sintetizza i risultati di 15 settimane di lavoro svolto sul territorio, con la consulenza di Joseph Ejarque, ad di FourSeason, coinvolgendo 350 imprenditori del settore, ricercando debolezze, criticità e problematiche e i fattori che frenano la competitività e l'attrattività dei nostri territori, indicando quindi le possibili soluzioni per ridare slancio al settore. In 1100 pagine la Governance, la revisione del Titolo V, il ruolo del Dipartimento Turismo, il rinnovamento dell'offerta, il ruolo strategico del web e i social network fino all'esigenza di un Master Plan Paese. " Da questo Libro Bianco e dai suoi contenuti può uscire un Master Plan che manca all'Italia - ha detto Ejarque illustrando l'opera che è cosa diversa dal piano strategico nazionale che analizza solo alcuni punti mentre il Master Plan è e deve essere un'analisi a 360 gradi di tutte le sfaccettature del settore turismo: posizionamento turistico internazionale; costruzione del prodotto-destinazione e del portfolio prodotti; collaborazione pubblicoprivata; Governance turistica unitaria; commercializzazione e promo commercializzazione; comunicazione e diffusione dei contenuti online" . Ejarque ha indicato, con verve ma con realismo, come le nostre risorse non siano state trasformate in prodotti turistici. Quelli esistenti, poi, non sono stagionalizzanti, non hanno valenza esperienziale, non sono comunicati sui social e non sono promocommercializzati online. Insomma "il business model italiano è datato, manca la strategia, manca la governance" . L'attenzione e l'azione devono essere invece rivolte alla ristrutturazione dell'offerta in linea con le nuove esigenze del turista, una offerta differenziata, esperienziale e motivazionale. Più che strategico il web. "E' qui che naviga il turista, ed è qui che dobbiamo farci trovare se non vogliamo correre rischi gravi - ha rinforzato Ejarque. Lo studio ha analizzato problematiche più settoriali come l'alto costo del lavoro, la

pressione fiscale delle imprese turistiche, portando l' esempio della tassa di soggiorno "utilizzata in modo poco efficace ai fini dello sviluppo turistico" . Sul fronte ricettivo è stata evidenziata la polverizzazione e sottodimensionamento delle imprese, l'abusivismo che penalizza le agenzie di viaggi, la mancanza di un Osservatorio dei trend di mercato e la necessità di un Fondo di Garanzia dei viaggi non solo riservato ai pacchetti viaggi. Per il trasporto aereo denunciata l'esigenza di maggiore flessibilità normativa, della riduzione della tassazione e della burocrazia. n

## Indagine SRM, come far crescere il Pil ...

Nell'ambito del ventennale di Federturismo, Massimo De Andreis, direttore generale SRM (Intesa San Paolo), ha presentato uno studio sull'impatto economico e potenziale del Turismo in Italia. Obiettivo fermo di questo studio trovare le armi per migliorare la competitività turistica del nostro paese. Partendo dal contributo del turismo al Pil dell'Italia che si assesta oggi al 5,4%, dato non molto distante dalla Spagna e dalla Francia, suoi principali competitor, ma senz'altro migliorabile, si analizza come poter attivare un ulteriore valore aggiunto incidendo sulla quantità e qualità del fenomeno turistico. Sul piano della quantità è stato analizzato il moltiplicatore di presenze. Un aumento delle presenze garantirebbe una crescita significativa del valore aggiunto turistico sui territori, ed è stato calcolato che per ogni presenza aggiuntiva nel paese si genera 103,4 euro di valore aggiunto. L'area del mezzogiorno viene indicata come bacino ideale per attrarre ulteriori flussi internazionali grazie a tutte le sue potenzialità. All'indice quantità va aggiunto "l'effetto qualità", ovvero saper sviluppare una offerta sinergica che attivi una proficua integrazione tra balneare, culturale, enogastronomico, folklore..., tenendo presente che il turismo enogastronomico riesce ad attivare più ricchezza rispetto al solo balneare (moltiplicatore di presenza 119,6 euro contro 83,8 euro). Concludendo, dati alla mano, quanto più il turismo riesce a sviluppare un 'offerta sinergica con altri settori, quanto più alta è la ricaduta sul Pil: se il moltiplicatore turistico nelle regioni balneari salisse al livello medio del cluster enogastronomico culturale, cioè di 20 euro, a parità di presenze raggiungeremmo +4 miliardi di euro di VA in Italia. Se aggiungessimo un 20% di aumento delle presenze, l'impatto sul VA sarebbe di 5 miliardi totali. Una cifra pari alla manovra IMU...

## Federturismo e la politica europea del turismo



“Confindustria è e resterà sempre la casa delle imprese italiane – ha esordito il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi presente alla celebrazione del ventennale Federturismo – e in quest’ambito il turismo ha sempre avuto un ruolo significativo. Voglio prendere l’impegno che Confindustria sia sempre più una voce attenta e vicina alle industrie del turismo”. Messaggio che conferma la volontà di concentrare nuove risorse ed attenzioni sul comparto turistico, a cui è seguita però un’analisi realista della situazione: “Oggi il nostro paese fatica ad intercettare i flussi che si muovono a livello internazionale e non riesce a capitalizzare. È giunto il momento di dare a questo tema un carattere e di priorità e non solo promozionale. Ci vuole una vera politica industriale, e sicuramente bisogna semplificare la governance. Per questo, occorre portare avanti con forza la riforma del Titolo V. Abbiamo fatto molto, ma ancora manca molto. Vanno superate le gelosie tra i vari territori, messe in comune le esperienze positive, valorizzato il ruolo di importanza fondamentale dell’Europa, dando slancio ad una politica europea del turismo. È di questo che il Paese ha bisogno per ritrovare la crescita”. Ed è proprio nella direzione una politica europea del turismo che va Federturismo, capofila di un progetto di federazione europea, che dovrebbe essere realizzata entro la fine dell’anno. “Abbiamo aperto anni fa un ufficio a Bruxelles consci del fatto che lì si facevano i giochi, ed è stato un vantaggio competitivo non indifferente esserci già da tempo, ora che anche a Bruxelles è nata la volontà di lavorare insieme sul turismo – ha raccontato Renzo Iorio, presidente Federturismo -. Come qualsiasi

federazione che diventa matura anche la nostra ha bisogno di nuova forza propulsiva, per questo ci impegniamo sul progetto europeo e abbiamo dato il via al gruppo giovani Confindustria, coordinato da Marina Lalli. Per lavorare tutti al meglio, abbiamo poi realizzato un Libro Bianco, un lavoro vastissimo, molto strutturato dal punto di vista dei dati, che offre un'analisi completa di un settore che, visto dall'esterno può sembrare banale ma è invece molto complicato. Il Libro è uno strumento molto potente, che serve per creare consapevolezza e per spingere le controparti ad azioni in tema di governance. In questo modo, ogni singola territoriale ha uno strumento forte ed incisivo per poter agire". D'accordo con l'esigenza di analisi concrete ed approfondite e di una spinta europea al turismo, Antonio Tajani, vice presidente della Commissione Europea con delega industria e turismo: "Ci vuole una politica industriale per il turismo se vogliamo ottenere una crescita complessiva. Si conclude la fase dell'austerità e si inizia quella del rigore ma anche del ritorno alla crescita: il turismo è un settore chiave come apporto al Pil e può avere una crescita incredibile, purché diventi sempre di più industria". Al centro della politica europea al momento ci sono: facilitazione in tema dei visti, destagionalizzazione dei flussi e del turismo senior, sviluppo della qualità dei servizi e promozione Europa nei paesi terzi. "In Europa stiamo lavorando sulla revisione del codice dei visti, che concluderemo entro l'anno così potremo passare all'adozione entro il 2014 – ha detto Tajani -. Promuoviamo il turismo senior, della fascia di età 55-75 anni, fatta di turisti che hanno maggiore flessibilità nel decidere e nei tempi dei viaggi. Puntiamo anche sulle missioni estere per la crescita in paesi esterni all'UE, ora andiamo in Russia e poi sarà la volta di Israele, Cina, Myanmar, Canada. Puntiamo all'internazionalizzazione dell'impresa turistica".

La federazione ha festeggiato il ventennale con un confronto fra gli attori della filiera

## **I 20 anni Federturismo**

I 20 anni Federturismo Dito puntato sul Governo e l'assenza di politiche dedicate al settore

"Oggi festeggiamo una splendida ventenne". È con queste parole che Renzo Iorio, presidente di Federturismo, apre il convegno per il ventennale della federazione. Una giornata di incontro con le imprese turistiche e gli attori della filiera nel corso della quale, tuttavia, pesa l'assenza dei rappresentanti del Governo. Un'assenza che spinge Iorio a denunciare: "Le azioni concrete che erano state pianificate con il Governo precedente sono completamente bloccate". Tra i punti chiave, il problema della governance, la revisione del titolo V, le reti di impresa e la ristrutturazione dell'offerta turistica. Ma la mancanza di interlocutori nel mondo della politica si estende sulla definizione degli interventi da effettuare. "C'è molto da lavorare - interviene Pierluigi Celli, presidente Enit -, ma non aiuta il modo in cui il turismo viene trattato in questo Paese". Secondo il presidente Enit, infatti, il turismo "agisce con una logica industriale, di promozione e innovazione, mentre i beni culturali tendono alla conservazione". D'accordo anche Joseph Ejarque, amministratore delegato di Four Tourism, che aggiunge: "Senza una visione strategica non possiamo attuare azioni efficaci, a lungo termine. Con i localismi non andremo da nessuna parte". È ora che il turismo "sia trattato come una questione nazionale a pieno titolo". È questa la richiesta di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria: "In altri Paesi, come la Francia e la Spagna - osserva il numero uno dell'associazione -, il turismo riesce a generare più ricchezza e occupazione". La ricetta vincente? Secondo Squinzi, al centro di tutto deve esserci un "progetto industriale che riesca a promuovere un'offerta globale di qualità su infrastrutture, burocrazia e patrimonio culturale". Perché raddoppiare il contributo del turismo al Pil del Paese non è solo un sogno "ma un obiettivo raggiungibile". Claudiana Di Cesare 13/06/2013

Trasporti

**Az, Hotelplan, e Federturismo su TTG di oggi**

"Un progetto ambizioso, complesso ma realizzabile". Gabriele Del Torchio, amministratore delegato di Alitalia, definisce così il rilancio della compagnia aerea. Pubblicità Sul numero odierno di TTG, in distribuzione e online, si parla del rilancio di Az, che passa dalla tutela di 2.200 posti di lavoro, a fronte di un taglio agli stipendi dei manager e 5 giornate in meno di lavoro al mese. "Tutti abbiamo rinunciato a qualcosa d'importante" commenta l'a.d. Un altro progetto di ristrutturazione, che in questo caso è però terminato, è quello di Hotelplan Italia, che ha portato a un nuovo assetto aziendale con 115 lavoratori, l'85 per cento dei quali impiegato nei reparti in diretta relazione con la distribuzione fisica. "Siamo giunti alla conclusione di un cammino difficile" commenta il ceo di Hotelplan Italia, Luca Battifora. A livello istituzionale, invece, Federturismo polemizza con il Governo, i cui rappresentanti non si sono presentati al convegno per il ventennale della federazione. "Le azioni concrete che erano state pianificate con il Governo precedente - lamenta il presidente di Federturismo, Renzo Iorio - sono completamente bloccate". "C'è molto da lavorare - aggiunge il presidente Enit, Pierluigi Celli -, ma non aiuta il modo in cui il turismo viene trattato in questo Paese". A chiedere la collaborazione dell'esecutivo è anche Giorgio Palmucci, presidente di Confindustria Aica. Dal palcoscenico di Eire 2013, l'evento che ha radunato i big dell'albergatoria, sottolinea la salute della filiera ma, dice, "abbiamo bisogno anche della collaborazione di banche e Governo per costruire un humus adeguato". Expo Italia Real Estate è stata anche l'occasione per annunciare i dettagli del programma Valore Paese Dimore, il piano con cui il Demanio intende affittare a privati palazzi, caserme e dogane di proprietà statale per convertirli in strutture ricettive.



Antonio Tajani: «Il settore ha i margini per una crescita eccezionale, purché diventi sempre più industria

## **Confindustria: turismo come priorità nazionale**

PAOLA CAMERA

ROMA - «Confindustria è e resterà sempre la casa delle imprese italiane - ha esordito il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi presente alla celebrazione del ventennale Federturismo - e in quest'ambito il turismo ha sempre avuto un ruolo significativo. Voglio prendere l'impegno che Confindustria sia sempre più una voce attenta e vicina alle industrie del turismo». Messaggio che conferma la volontà di concentrare nuove risorse ed attenzioni sul comparto turistico, a cui è seguita però un'analisi realista della situazione: «Oggi il nostro Paese fatica ad intercettare i flussi che si muovono a livello internazionale. È giunto il momento di dare a questo tema un carattere e di priorità e non solo promozionale. Ci vuole una vera politica industriale. Per questo, occorre portare avanti con forza la riforma del Titolo V. Vanno superate le gelosie tra i vari territori, messe in comune le esperienze positive, valorizzato il ruolo di importanza fondamentale dell'Europa, dando slancio ad una politica europea del turismo». Ed è proprio nella direzione una politica europea del turismo che va Federturismo, capofila di un progetto di federazione europea, che dovrebbe essere realizzata entro la fine dell'anno. «Abbiamo aperto anni fa un ufficio a Bruxelles consci del fatto che lì si facevano i giochi. Ora che anche a Bruxelles è nata la volontà di lavorare insieme sul turismo - ha raccontato Renzo Iorio, presidente Federturismo -. Come qualsiasi federazione che diventa matura anche la nostra ha bisogno di nuova forza propulsiva, per questo ci impegniamo sul progetto europeo e abbiamo dato il via al gruppo giovani Confindustria, coordinato da Marina Lalli. Per lavorare tutti al meglio, abbiamo poi realizzato un Libro Bianco, che offre un'analisi completa di un settore. Il Libro è uno strumento che serve per creare consapevolezza e per spingere le controparti ad azioni in tema di governance». D'accordo con la spinta europea al turismo, Antonio Tajani, vice presidente della Commissione europea con delega industria e turismo: «Ci vuole una politica industriale per il turismo se vogliamo ottenere una crescita complessiva. Si conclude la fase dell'austerità e si inizia quella del rigore ma anche del ritorno alla crescita: il turismo è un settore chiave e può avere una crescita incredibile, purché diventi sempre di più industria». Al centro della politica europea al momento ci sono: facilitazione in tema dei visti, destagionalizzazione dei flussi e del turismo senior, sviluppo della qualità dei servizi e promozione Europa nei paesi terzi. «In Europa stiamo lavorando sulla revisione del codice dei visti, che concluderemo entro l'anno così potremo passare all'adozione entro il 2014» ha concluso Antonio Tajani .

**Punti fondamentali** Superare le gelosie tra vari territori Mettere in comune le esperienze positive Valorizzare il ruolo di importanza fondamentale dell'Europa, dando slancio ad una politica europea del turismo

Foto: 44 Portare avanti la riforma del Titolo

Foto: Giorgio Squinzi

Foto: Ci stiamo impegnando sul progetto europeo

Foto: Renzo Iorio